

Id.Doc.: 488101

Tipo: PEC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Liv.Sic.: 1

Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTUR

<b>Documento</b>																			
Data: 22/02/2016	Numero: Origine: PARTENZA																		
Mittente Interno:PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE	In carico a:PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE																		
Classifica: VI.09 AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO																			
Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI																			
Data evidenza:																			
Ruolo Inserimento: PROTOAMB																			
<b>Protocollo</b>																			
Anno/Num.: 2016/0004622	Data: 24/02/2016 Classifica: VI.09 AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO																		
Ruolo di protocollazione: PROTOCOLLO-PROTOCOLLO																			
<b>Fascicolo</b>																			
Anno/Num.: 2016/4622	Data: 24/02/2016 Classifica: VI.09 AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO																		
Oggetto: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI																			
Altri Dati:																			
Anno archiv.: 0	Posiz.: N. archiv.: 0																		
Liv. Sic.:	Ruolo Ins.: PROTOCOLLO																		
Data di chiusura del fascicolo:																			
Documenti del fascicolo (1)																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Anno</th> <th>Numero</th> <th>Id.</th> <th>Tipo</th> <th>Dest.</th> <th>Data</th> <th>Iter</th> <th>Oggetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>2016</td> <td>0004622</td> <td>488101</td> <td>PEC</td> <td>PROTOAMB</td> <td>24/02/2016</td> <td></td> <td>AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI</td> </tr> </tbody> </table>		N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto		2016	0004622	488101	PEC	PROTOAMB	24/02/2016		AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI
N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto											
	2016	0004622	488101	PEC	PROTOAMB	24/02/2016		AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI											
<b>Destinatari Esterni</b>																			
<b>Nominativo</b>	<b>Data e Numero Prot.</b> <b>Mezzo</b> <b>Data Ric.</b> <b>Tipo</b>																		
20766 ARPAT				S															
25978 DITTA EGO EUROPEANA GRAVITATIONAL SANTO STEFANO A MACERATA																			
33096 AUTORITA DI BACINO DEL FIUME ARNO																			
57314 AZIENDA USL 5 DI PISA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO																			
37105 ALLA PROVINCIA DI PISA																			
63244 UFFICIO TECNICO GENIO CIVILE LIVORNO LUCCA PISA																			
42937 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITTECCICI DI PISA E LIVORNO																			
<b>Destinatari interni</b>																			
Carico Attuale: PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE																			
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Carico</b>																
PROTOAMB	PROTOCOLLO AMBIENTE	22/02/2016	22/02/2016																
PROTOCOLLO	PROTOCOLLO	22/02/2016	22/02/2016																
PROTOAMB	PROTOCOLLO AMBIENTE	24/02/2016	25/02/2016																
<b>Mail</b>																			
<b>Tipo</b>	<b>Da/A</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Data Inv.</b>																
P	arpat.protocollo@postacert.toscana.it; regionetoscana@postacert.toscana.it; ego-gw@pec.it;	AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI	mercoledì 24/02/2016 09:40:16																

p	mbac-sbeap-pi@mailcert.beniculturali.it ; dipartimentoprevenzione@pec.usl5.toscana.it;	INTERESSATI [iride]488101[/iride] [prot]2016/4622[/prot] AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI [iride]488101[/iride] [prot]2016/4622[/prot]	mercoledì' 24/02/2016 09:40:40
p	protocollo@provpisa.pcertificata.it; adbarno@postacert.toscana.it	AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA ( L.R. 10/2010)- COMUNICAZIONE AGLI ENTI INTERESSATI [iride]488101[/iride] [prot]2016/4622[/prot]	mercoledì' 24/02/2016 09:41:05

**Dati Utente**

Campo	Valore
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Contraenti OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***	
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Fatture lotto OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***	

**Revisioni**

Tabella	Utente Ins.	Data Ins.	Utente Ult.Agg.	Data Ult.Agg.
DOCUMENTO	RRUTA	22/02/2016 12.51.48	RRUTA	22/02/2016 12.51.48
PROTOCOLLO	MPASSETTI	24/02/2016 9.39.26	MPASSETTI	24/02/2016 9.39.26
DESTINATARIO ESTERNO	RRUTA	22/02/2016 12.51.48	RRUTA	22/02/2016 12.51.48
DESTINATARIO INTERNO	MPASSETTI	24/02/2016 9.41.21	ITER	25/02/2016 8.13.32
PRATICA	MPASSETTI	24/02/2016 9.39.27	MPASSETTI	24/02/2016 9.39.27
DOCUMENTALE txt	RRUTA	22/02/2016 12.56.36	RRUTA	22/02/2016 12.56.36
DOCUMENTALE txt	RRUTA	22/02/2016 12.56.08	RRUTA	22/02/2016 12.56.08
DOCUMENTALE txt	RRUTA	22/02/2016 12.55.25	RRUTA	22/02/2016 12.55.25
DOCUMENTALE pdf	RRUTA	22/02/2016 12.52.25	RRUTA	22/02/2016 12.52.25
ITER	RRUTA	22/02/2016 12.51.49	RCASALINI	25/02/2016 8.13.32



## Comune di Cascina

Via Tosco Romagnola,199 – 56021 Cascina (Pi)  
**Macrostruttura edilizia privata - attività produttive/commercio/SUAP**  
**Servizio Edilizia Privata**  
Tel. 050/719212-255-257-383-324  
Fax 050/719396  
**Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambientale**  
**Servizio Ambiente**  
Tel. 050/719232-283-227-306-341  
Fax 050/719397

### **Arpat**

Dipartimento di Pisa  
Via Vittorio Veneto n°27  
56127Pisa  
[arpat.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpat.protocollo@postacert.toscana.it)

### **Ufficio del Genio Civile**

Via Emilia n° 448  
56121 Ospedaletto -Pisa  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

### **EGO**

Via E. Amaldi  
56021 S. Stefano a Macerata - Cascina(PI)  
[ego-qw@pec.it](mailto:ego-qw@pec.it)

### **Soprintendenza di Pisa e Livorno**

Via Emilia n° 448  
56121 Ospedaletto -Pisa  
[mbac-sbeap-pi@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-pi@mailcert.beniculturali.it)

### **Azienda USL n 5 Dipartimento di Prevenzione U.F. Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Galleria G. B. Gerace n. 14  
56124 Pisa  
[dipartimentoprevenzione@pec.usl5.toscana.it](mailto:dipartimentoprevenzione@pec.usl5.toscana.it)

### **Provincia di Pisa**

Piazza Vittorio Emanuele II, n° 14  
56125 Pisa  
[protocollo@provvisa.pcertificata.it](mailto:protocollo@provvisa.pcertificata.it)

### **Autorità di Bacino del fiume Arno**

Via dei Servi n°15  
50122 Firenze  
[adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per apertura di una cava in località Borgarello nel Comune di Cascina ( L.R. 10/2010)- Comunicazione agli enti interessati**

In data 02 Novembre 2015 prot. n° 28672, la ditta donati Laterizi aveva richiesto alla ns Amministrazione, l'attivazione procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, allegando copia dello studio preliminare ambientale, corredato da elaborati grafici sia in formato cartaceo che su supporto informatico.

In attuazione dell'art. 48 della L.R.T. n°10/2010 in data 16.12.2015:

- questa amministrazione ha proceduto alla pubblicazione sul sito internet del Comune dell'avviso pubblico;
- il soggetto proponente ha proceduto alla pubblicazione sul BURT n°50 del 16.12.2015; entro 45 gg dalla pubblicazione secondo quanto previsto dall'art 48 comma 5 chiunque avesse avuto interesse poteva far pervenire all'autorità competente le proprie osservazioni o memorie scritte relativamente al progetto depositato.

Secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 2 le amministrazioni interessate avrebbero dovuto esprimere il loro parere entro 30 gg dall'avviso di cui al comma 4 dell'art. 48 della L.R. 10/2010.

Con la presente siamo a sollecitare i soggetti in indirizzo a voler fornire il proprio contributo e/o parere di competenza con riferimento all'oggetto entro 15 gg dal ricevimento della presente.

Si precisa che la documentazione già in vs possesso è stata inviata dalla Ditta donati Laterizi tramite PEC del 14 Dicembre 2015.

**Il Responsabile della Macrostruttura  
Lavori Pubblici e tutela Ambientale**  
Arch. Elena Pugi



Id.Doc.: 490929

Tipo: PEC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Liv.Sic.: 1

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA'

<b>Documento</b>																			
Data: 09/03/2016	Numero: Origine: ARRIVO																		
Mittente Interno:	In carico a: PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE																		
Classifica: VI.09 AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO																			
Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA																			
Data evidenza:																			
Ruolo Inserimento: PROTOCOLLO																			
<b>Protocollo</b>																			
Anno/Num.: 2016/0006691	Data: 10/03/2016 Classifica: VI.09 AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO																		
Ruolo di protocollazione: PROTOCOLLO-PROTOCOLLO																			
<b>Fascicolo</b>																			
Anno/Num.: 2016/6691	Data: 10/03/2016 Classifica: VI.09 AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO																		
Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA																			
Altri Dati:																			
Anno archiv.: 0	Posiz.: N. archiv.: 0																		
Liv. Sic.:	Ruolo Ins.: PROTOCOLLO																		
Data di chiusura del fascicolo:																			
Documenti del fascicolo (1)																			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Anno</th> <th>Numero</th> <th>Id.</th> <th>Tipo</th> <th>Dest.</th> <th>Data</th> <th>Iter</th> <th>Oggetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2016</td> <td>0006691</td> <td>490929</td> <td>PEC</td> <td>PROTOAMB</td> <td>10/03/2016</td> <td></td> <td>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA</td> </tr> </tbody> </table>		N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto	1	2016	0006691	490929	PEC	PROTOAMB	10/03/2016		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA
N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto											
1	2016	0006691	490929	PEC	PROTOAMB	10/03/2016		VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA											
<b>Mittenti Esterni</b>																			
<b>Nominativo</b>	<b>Data e Numero Prot.</b>	<b>Mezzo</b>	<b>Data Ric.</b>	<b>Tipo</b>															
48575 ARPAT DI PISA		MAIL	09/03/2016	S															
<b>Destinatari interni</b>																			
Carico Attuale: PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE																			
<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Data Invio</b>	<b>Data Carico</b>																
PROTOCOLLO	PROTOCOLLO	10/03/2016	10/03/2016																
PROTOAMB	PROTOCOLLO AMBIENTE	10/03/2016	10/03/2016																
<b>Mail</b>																			
<b>Tipo</b>	<b>Da/A</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Data Inv.</b>																
A	posta-certificata@pec.aruba.it	POSTA CERTIFICATA: #FD#ARPAT\2016\15836\09-03-2016127200	mercoledì 09/03/2016 14:21:28																
<b>Dati Utente</b>																			
<b>Campo</b>				<b>Valore</b>															
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Contraenti OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***																			
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Fatture lotto OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***																			
<b>Revisioni</b>																			
<b>Tabella</b>	<b>Utente Ins.</b>	<b>Data Ins.</b>	<b>Utente Ult.Agg.</b>	<b>Data Ult.Agg.</b>															
DOCUMENTO	EFONTANA	10/03/2016 8.06.47	EFONTANA	10/03/2016 8.06.47															
PROTOCOLLO	EFONTANA	10/03/2016 8.06.48	EFONTANA	10/03/2016 8.06.48															

MITTENTE ESTERNO	EFONTANA	10/03/2016 8.06.47	EFONTANA	10/03/2016 8.06.47
DESTINATARIO INTERNO	EFONTANA	10/03/2016 8.06.48	ITER	10/03/2016 9.01.22
PRATICA	EFONTANA	10/03/2016 8.06.48	EFONTANA	10/03/2016 8.06.48
DOCUMENTALE xml	EFONTANA	10/03/2016 8.06.51	EFONTANA	10/03/2016 8.06.51
DOCUMENTALE p7m	EFONTANA	10/03/2016 8.06.50	EFONTANA	10/03/2016 8.06.50
DOCUMENTALE xml	EFONTANA	10/03/2016 8.06.50	EFONTANA	10/03/2016 8.06.50
DOCUMENTALE eml	EFONTANA	10/03/2016 8.06.49	EFONTANA	10/03/2016 8.06.49
ITER	EFONTANA	10/03/2016 8.06.48	RCASALINI	10/03/2016 9.01.22



**Area Vasta Costa – Dipartimento di PISA**  
via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa

cl. PI.01.03.09/3.2

Spett. le **Comune di Cascina**

**Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA per apertura di una cava in località Borgarello nel Comune di Cascina**

In relazione al procedimento indicato in oggetto si trasmette il parere di competenza.  
Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti

La Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dott.ssa Michela Dell’Innocenti\*

*\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.  
Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

## **Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA per apertura di una cava in località Borgarello nel Comune di Cascina**

### **Documentazione esaminata**

*Studio preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità* (Documentazione acquisita da ARPAT con prot. n. 89141 del 21/12/2015); *Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per apertura di una cava in località Borgarello nel Comune di Cascina (l.r. 10/2010)- Comunicazione agli enti interessati* (Documentazione acquisita da ARPAT con prot. n. 11878 del 24/02/2016).

### **Progetto:**

Il proponente ha presentato uno Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale attività di estrazione dei materiali argillosi da destinare al mercato edilizio e industriale e conseguente ripristino ambientale dell'area. L'area ricade all'interno del giacimento denominato Nugolaio con codice PAERP 708 II 6.

L'area sarà preventivamente recintata e sarà provvista di adeguata cartellonistica.

Il progetto di coltivazione prevede l'asportazione del materiale argilloso per uno spessore massimo di circa 10 metri dal p.c.. Ci saranno ampi piazzali temporanei di lavoro nei quali sarà possibile effettuare, in tutta sicurezza, le operazioni di scavo e di carico dei camion destinati al trasporto del materiale estratto all'impianto sito in Loc. "Gabbro". E' previsto lo stoccaggio temporaneo del terreno di copertura superficiale, da reimpiegare in loco per le operazioni di ripristino e rinverdimento dell'area, nella porzione orientale della P.Illa catastale. Il volume complessivo estratto sarà pari a mc 70.000 mc, dei quali il proponente stima circa 62.000 m<sup>3</sup> di materiale produttivo e circa 8.000 m<sup>3</sup> di terreno vegetale di scoperchiatura. Il proponente prevede che le operazioni di coltivazione si svilupperanno in un intervallo temporale di circa 3 anni mentre le operazioni di ripristino si protrarranno per circa 1 anno. Le operazioni avverranno esclusivamente con mezzi meccanici (escavatore idraulico girevole di adeguata potenza). Il materiale sarà asportato "tal quale" fino all'ottenimento dell'assetto topografico di progetto e trasportato, con autoarticolati a mezzo di viabilità pubblica, all'impianto della Donati Laterizi Srl in Loc. "Gabbro" (LI).

Durante le operazioni di scavo, il proponente prevede che verranno intercettati alcuni orizzonti sabbiosi presenti nel sottosuolo dalla profondità di circa 6 metri, costituenti modesti acquiferi superficiali. Per mantenere lo scavo asciutto nella fasi di escavazione, è pertanto previsto l'aggotamento di tali acque mediante l'utilizzo di pompe, che verranno convogliate in una vasca di decantazione realizzata in scavo in area esterna alla cava e da qui, mediante troppo pieno, immerse nel ricettore naturale (Fosso delle Sedici).

Al termine delle operazioni di coltivazione si avrà il ripristino finale dell'area. Per tali opere è previsto il totale riutilizzo del terreno vegetale precedentemente accumulato in sito.

## **Matrici Ambientali:**

### **1.Suolo-gestione materiali da scavo**

Il proponente dichiara che durante le fasi di coltivazione, in caso di sversamento accidentale di materiale inquinante da parte dei mezzi d'opera, come carburanti e olii idraulici, data la limitata estensione della superficie contaminata, si procederà con l'immediata rimozione del terreno risultato contaminato e conseguente smaltimento presso impianto autorizzato.

Solo nel caso si sospetti che l'evento possa aver determinato una contaminazione più diffusa, verranno attivate le procedure amministrative previste dall'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. relative alla bonifica dei siti inquinati.

Non è previsto l'impiego, l'immagazzinamento o la produzione di materiali pericolosi in sito.

I maggiori impatti che le operazioni di coltivazione hanno sull'ambiente saranno ovviamente quelli riguardanti la componente "suolo e sottosuolo", dal momento che l'estrazione del materiale argilloso e sabbioso modificherà in modo irreversibile l'assetto del sottosuolo dal punto di vista morfologico, anche se lo stato finale ripristinato consentirà un corretto reinserimento del sito di cava nell'ambiente circostante. Il proponente non ritiene che possano verificarsi, se non incidentalmente, impatti ambientali (inquinamento) degni di rilievo sul sottosuolo (sversamenti accidentali).

### **2.Acque sotterranee e superficiali**

Non si prevedono scarichi idrici o sottoprodotti durante le fasi di coltivazione s.s.. Il personale della cava avrà a disposizione un bagno chimico. Per quanto riguarda le acque di scorrimento superficiale, definite secondo il nuovo Regolamento Regionale come Acque Meteoriche Dila-

vanti (AMD), il progetto prevede la messa in opera in corrispondenza della porzione nord-occidentale dell'area estrattiva (Fig. 2) di un sistema di una vasca dove aggottare le acque ricadenti all'interno dello scavo, al fine di decantare gli eventuali solidi sospesi prima di immetterle nuovamente nella rete scolante naturale (Fosso delle Sedici). Il tutto in ottemperanza alla sopra menzionata normativa (D.P.G.R. 46/R dell'8.09.2008 – Art. 39). A fine coltivazione e a operazioni di ripristino ambientale avvenute non sono previsti scarichi idrici.

In base alle indagini effettuate è stata rilevata la presenza di due livelli sabbiosi intorno a -6 e -10m di profondità. Tale osservazione contrasta con quanto affermato relativamente all'assenza di falde sotterranee significative che possono essere intercettate dalle quote di escavazione progettuali. La presenza di subordinati e discontinui orizzonti sabbioso-limosi all'interno della compagine prevalentemente argillosa può dare origine a una circolazione idrica di cui è necessario approfondire l'importanza. Dati di bibliografia (stratigrafie e penetrometrie eseguite nella vicina discarica del Tiro a Segno) presentano analoghe intercalazioni sabbiose alle medesime profondità, evidenziando una continuità spaziale di probabile non modesta entità. La presenza di un acquifero semiconfinato compreso all'interno dei volumi di scavo comporta la gestione di possibili importanti volumi di acque sotterranee. Il progetto prevede per tali acque, una regimazione mediante pompaggio in una vasca di sedimentazione posta esternamente alla cava, per eliminare eventuali solidi sospesi prima di essere reimmesse nel fosso ricettore naturale. Nella documentazione valutata non risultano essere presenti misure effettuate sulla superficie piezometrica di tale acquifero. Si ritiene necessario, al fine di valutare l'entità di questo acquifero, le sue caratteristiche idrodinamiche mediante una prova di pompaggio da eseguirsi su idoneo punto di misura. L'invaso che si verrà a creare a seguito dell'attività di escavazione sarà alimentato da questo acquifero superficiale incrementandone la sua vulnerabilità. Si ritiene necessario, al fine di monitorare gli eventuali impatti sulla sua qualità indotti dalle attività di coltivazione, l'installazione di almeno tre pozzi spia ubicati in modo da intercettare il flusso di falda (monte-valle). Tali punti dovranno avere un diametro di almeno 3" per permetterne il campionamento delle acque sotterranee e una profondità del tratto finestrato da -5 a -11m da pc in modo da intercettare entrambi i livelli sabbiosi. Da prevedere un campionamento ante-operam e un campionamento periodico annuale in regime di magra con la determinazione dei parametri di campo (pH, conducibilità, Temperatura e potenziale redox), anioni maggiori (Solfati, Cloruri, Nitrati), metalli (B, As, Mn, Fe, Pb, Zn, Cu, Cd, Ni, Crtot) e idrocarburi totali.

Si concorda, invece, sulla scarsa rilevanza delle attività di escavazione nei confronti dell'acquifero regionale presente intorno ai 50m di profondità da cui attingono i pozzi artesiani presenti nella piana. Anche per quanto riguarda le acque superficiali, non si rilevano impatti significativi.

Complessivamente, i lavori di coltivazione determineranno quindi un potenziale impatto negativo, definibile di intensità media, sulla qualità delle acque. Poiché la situazione può tornare alla normalità poco dopo il termine dell'azione, l'impatto complessivo è reversibile a breve termine (rango 2). In base alle indicazioni del PAERP "il rimodellamento dei laghetti ai fini del ripristino, potrà e dovrà prevedere l'ampliamento di zone di basso fondale a pro del ripopolamento da parte dell'avifauna acquatica".

### 3. Emissioni in atmosfera

Il proponente nello studio preliminare ambientale individua nelle emissioni in atmosfera dei gas di scarico dei mezzi d'opera e nelle polveri i fattori di impatto sulla qualità dell'aria derivanti dalla coltivazione della cava. Entrambi gli impatti sono riconducibili principalmente dalla circolazione dei mezzi.

Per quanto riguarda i gas di scarico il proponente evidenzia che i mezzi d'opera saranno omologati ed emetteranno gas nei limiti consentiti dalle norme vigenti.

Per quanto riguarda le misure di mitigazione delle polveri viene previsto "l'annaffiamento delle piste di cantiere mediante autobotte che verrà ricaricata di volta in volta dalla vasca di sedimentazione dove verranno aggettate le acque dello scavo".

I lavori di escavazione non comporteranno l'emissione di polveri in quanto i materiali estratti sono rappresentati "*da argille compatte e sabbie con caratteristiche non polverulenti*".

Poiché la situazione può tornare alla normalità subito dopo il termine dell'azione, gli impatti citati sono reversibili a breve termine.

Si fa presente che se all'interno dell'area di cava vi sarà lo stoccaggio di materiale polverulento, lo stesso dovrà essere coperto o bagnato, in modo da non causare dispersione di polveri.

Si ritiene inoltre necessaria per le fasi autorizzative successive che la valutazione della emissione diffusa di polveri possa essere stimata in modo più puntuale tramite l'adozione di un modello che consideri tutti i contributi derivanti dalla normale attività lavorativa.

#### 4. Rifiuti

Nelle attività connesse alla coltivazione della cava il proponente non prevede la produzione di rifiuti. In particolare presso la cava non è prevista la produzione di rifiuti di estrazione di cui al D. Lgs. 117/2008.

Gli unici rifiuti riconducibili all'attività individuati dal proponente derivano dalle manutenzioni dei mezzi d'opera, che comportano la produzione di rifiuti quali olii, filtri, batterie, ecc., le stesse verranno comunque svolte al di fuori della cava presso officine autorizzate.

Nell'area di cava è previsto il solo lo stoccaggio delle terre vegetali di scoperchiatura da riutilizzare nella fase di ripristino ambientale, definite dall'Art. 3, lettera e) del D.Lgs. 117/2008 come "terre non inquinate" e non rifiuti di estrazione.

#### 5. impatto acustico

In merito all'impatto acustico, la documentazione valutata cita uno "Studio Previsionale di Impatto Acustico redatto dalla società Ecolstudio di Lucca". Tale valutazione previsionale non risulta però pervenuta a questo Dipartimento, pertanto, non è possibile esprimere alcun parere sull'impatto acustico.

#### Conclusioni

Il proponente non ritiene praticabili alternative strategiche, di localizzazione e l'alternativa zero, identificando l'attuale progetto come la migliore, se non l'unica, alternativa di processo, sia per le modalità tecniche di escavazione e successivo recupero della naturalità dei luoghi, che, per la presenza del lago, risulterà ben inserito dal punto di vista paesaggistico e ambientale nell'ambiente circostante, comportando anche una mitigazione del rischio idraulico della zona.

Tutto ciò premesso si esprime **parere positivo**, non evidenziando motivi ostativi alla realizzazione dell'opera.

La Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dott.ssa Michela Dell'Innocenti\*

*\*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*

**Id.Doc.:** 498186      **Tipo:** PEC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA      **Liv.Sic.:** 1

**Oggetto:** PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER L'APERTURA DI UN

<b>Documento</b>		
<b>Data:</b> 03/05/2016	<b>Numero:</b>	<b>Origine:</b> ARRIVO
<b>Mittente Interno:</b>		<b>In carico a:</b> PROTOLAVPUBB PROTOCOLLO LAVORI PUBBLICI
<b>Classifica:</b> VI.08 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, LUCE, GAS, TRASPORTI PUBBLICI, GESTIONE DEI RIFIUTI E ALTRI SERVIZI		
<b>Oggetto:</b> PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER L'APERTURA DI UNA CAVA		
<b>Data evidenza:</b>		
<b>Ruolo Inserimento:</b> PROTOCOLLO		

<b>Protocollo</b>		
<b>Anno/Num.:</b> 2016/0011982	<b>Data:</b> 04/05/2016	<b>Classifica:</b> VI.08 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, LUCE, GAS, TRASPORTI PUBBLICI, GESTIONE DEI RIFIUTI E ALTRI SERVIZI
<b>Ruolo di protocollazione:</b> PROTOCOLLO-PROTOCOLLO		

**Documento archiviato: estremi di archiviazione**

<b>Volume\fascicolo\documento:</b> IFIN - 50CAA3EF-CB42-460D-85B8-4324727468BA	<b>Data:</b> 01/11/2016 14.54.53
--	----------------------------------

<b>Fascicolo</b>																		
<b>Anno/Num.:</b> 2016/11982	<b>Data:</b> 04/05/2016 <b>Classifica:</b> VI.08 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, LUCE, GAS, TRASPORTI PUBBLICI, GESTIONE DEI RIFIUTI E ALTRI SERVIZI																	
	<b>Oggetto:</b> PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER L'APERTURA DI UNA CAVA																	
	<b>Altri Dati:</b>																	
	<b>Anno archiv.:</b> 0 <b>Posiz.:</b> N. archiv.: 0																	
	<b>Liv. Sic.:</b> <b>Ruolo Ins.:</b> PROTOCOLLO																	
	<b>Data di chiusura del fascicolo:</b>																	
	<b>Documenti del fascicolo (1)</b>																	
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>Anno</th> <th>Numero</th> <th>Id.</th> <th>Tipo</th> <th>Dest.</th> <th>Data</th> <th>Iter</th> <th>Oggetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>2016</td> <td>0011982</td> <td>498186</td> <td>PEC</td> <td>PROTOLAVPUBB</td> <td>04/05/2016</td> <td></td> <td>PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER L'APERTURA DI UNA CAVA</td> </tr> </tbody> </table>	N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto	1	2016	0011982	498186	PEC	PROTOLAVPUBB	04/05/2016	
N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto										
1	2016	0011982	498186	PEC	PROTOLAVPUBB	04/05/2016		PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER L'APERTURA DI UNA CAVA										

<b>Mittenti Esterni</b>					
Nominativo	Data e Numero Prot.	Mezzo	Data Ric.	Tipo	
94147 EGO EUROPEAN GRAVITATIONAL OBSERVATORY		MAIL	03/05/2016	S	

<b>Destinatari interni</b>				
<b>Carico Attuale:</b> PROTOLAVPUBB PROTOCOLLO LAVORI PUBBLICI				
Codice	Descrizione	Data Invio	Data Carico	
PROTOCOLLO	PROTOCOLLO	04/05/2016	04/05/2016	
PROTOLAVPUBB	PROTOCOLLO LAVORI PUBBLICI	04/05/2016	25/10/2016	

<b>Mail</b>				
Tipo	Da/A	Oggetto	Data Inv.	
A	posta-certificata@pec.aruba.it	POSTA CERTIFICATA: Procedura di verifica di assoggettabilita' alla VIA per l'apertura di una cava	martedi' 03/05/2016 16:41:22	

<b>Dati Utente</b>	
Campo	Valore
IFIN_DATA	2016-11-01T14:54:49.646+01:00
IFIN_PID	599122
IFIN_STATO	2-OK
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Contraenti OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***	
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Fatture lotto OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***	

\*\*\*

**Revisioni**

<b>Tabella</b>	<b>Utente Ins.</b>	<b>Data Ins.</b>	<b>Utente Ult.Agg.</b>	<b>Data Ult.Agg.</b>
DOCUMENTO	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.17	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.17
PROTOCOLLO	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.17	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.17
MITTENTE ESTERNO	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.17	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.17
DESTINATARIO INTERNO	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.18	ITER	25/10/2016 16.50.11
PRATICA	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.18	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.18
DOCUMENTALE eml	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.22	AMMINISTRATORE	01/11/2016 14.54.53
DOCUMENTALE pdf	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.25	AMMINISTRATORE	01/11/2016 14.54.53
DOCUMENTALE xml	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.28	AMMINISTRATORE	01/11/2016 14.54.53
DOCUMENTALE xml	AMMINISTRATORE	01/11/2016 14.54.43	AMMINISTRATORE	01/11/2016 14.54.43
ITER	MPASSETTI	04/05/2016 12.00.18	GCBUCALOSS	25/10/2016 16.52.50

Al Comune di Cascina  
Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela ambientale  
Servizio Ambiente  
C.so Matteotti, 90  
56021 Cascina (PI)

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per l'apertura di una cava in località Borgarello in Comune di Cascina (L.R. 10/2010).

La presente nota contiene le considerazioni del consorzio EGO in merito al procedimento in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta e delle misure di rumore sismico effettuate presso una cava simile esistente in zona.

## **1. Documentazione**

La documentazione di progetto ricevuta con lettera di trasmissione della ditta Donati Laterizi s.r.l. datata 14.12.2015 è composta da una relazione denominata "Studio preliminare ambientale" e da una serie di tavole grafiche. Essa risulta priva di dati utili ad effettuare la verifica della compatibilità del rumore emesso dal nuovo insediamento con i limiti accettabili per il funzionamento dell'antenna interferometria Virgo, come definiti nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pisa.

La carenza di informazioni ha reso necessario effettuare un rilievo del rumore presso una cava simile a quella di progetto. Il rilievo è stato limitato al rumore sismico (vibrazioni propagate attraverso il terreno), avendo valutato che, per il tipo di attività e per la distanza, è il solo disturbo potenzialmente rilevante per Virgo.

## **2. Rilievi effettuati**

Le attività di potenziale disturbo consistono nello scavo dell'argilla eseguito con escavatore di grandi dimensioni dotato di benna dentata, nel carico su camion del materiale escavato e nel trasporto e scarico di esso in altra zona della cava o fuori da essa.

Le misure sono state effettuate in data 14.04.2016 presso una cava situata in Loc. Gabbro nel Comune di Rosignano Marittimo. L'escavatore utilizzato durante i rilievi è una macchina CAT 365LME - serie 2 - 340 Cv mentre il camion è un Dumper VOLVO 40d - 300Cv - 40 Tonn.

I dati sono stati acquisiti utilizzando due stazioni sismiche triassiali (Trillium Compact 20s) per circa un'ora. Inconvenienti nel ciclo di lavorazione della cava non hanno consentito periodi di rilevamento dati più lunghi. Una delle stazioni è stata posta a circa 75 m dallo scavo (S00) ed è stata mantenuta fissa per tutta la durata dei rilievi; l'altra è stata posta prima a 150 m (S01) e successivamente a 400 m (S02) dallo scavo.

Qui di seguito è riportato, per brevità, solo il grafico che verifica la compatibilità con l'attività di Virgo. Altri grafici ed altre informazioni sono riportati nella relazione tecnica interna di EGO, disponibile in qualunque momento per gli interessati.

### **3. Valutazione del rumore sismico**

L'elaborazione dei dati ha consentito di valutare le caratteristiche del campo di vibrazione prodotto, la sua attenuazione locale e, tramite un semplice modello, l'entità del rumore che l'insediamento produttivo in progetto potrebbe produrre sull'edificio Terminale West di Virgo, quello più vicino ad esso.

Le macchine operatrici utilizzate producono vibrazioni del terreno significative nel campo di frequenze da circa 2 Hz in su.

In Figura 1 è riportata l'ampiezza spettrale dello spostamento del terreno misurata alle tre stazioni.

I dati mostrano che il livello di vibrazione prodotto dalla lavorazione risulta superiore al livello di fondo in tutte e tre le postazioni. Inoltre risulta una attenuazione del segnale, alla frequenza di picco corrispondente a circa 6Hz, di un fattore circa 5 tra le stazioni S00 e S01 e un altro fattore circa 5 tra le S01 e S02. Assunto che le posizioni S01 e S02 siano sufficientemente distanti dalla zona di scavo per "sentire" un campo sismico prodotto da una sorgente sostanzialmente puntiforme, sotto l'ipotesi semplicistica ma ragionevole che tale campo consista in fronti d'onda circolari che si propagano solo sulla superficie (trascurando quindi l'effetto prodotto dall'abbassamento nel tempo del livello di escavazione nella cava di progetto), l'attenuazione con la distanza è stata parametrizzata con il modello elaborato da INGV e già adoperato da EGO in altri casi.

Partendo dal sisma medio misurato a S00 durante il funzionamento delle macchine e utilizzando il modello di attenuazione suddetto, è stato estrapolato il rumore in spostamento del suolo prodotto dall'insediamento di progetto sull'edificio West di Virgo posto a 1500 m di distanza. Assunto che il nuovo insediamento produttivo sia sostanzialmente uguale a quello dove sono state eseguite le misure e utilizzando nel modello le caratteristiche di attenuazione del suolo misurate nelle vicinanze di Virgo, è stato estrapolato il rumore atteso a Virgo.

Nella stessa Figura 1 il rumore atteso è messo a confronto con il sisma presente all'edificio West di Virgo. Le curve usate per quest'ultimo sono il risultato di uno studio statistico su 1 anno di dati.

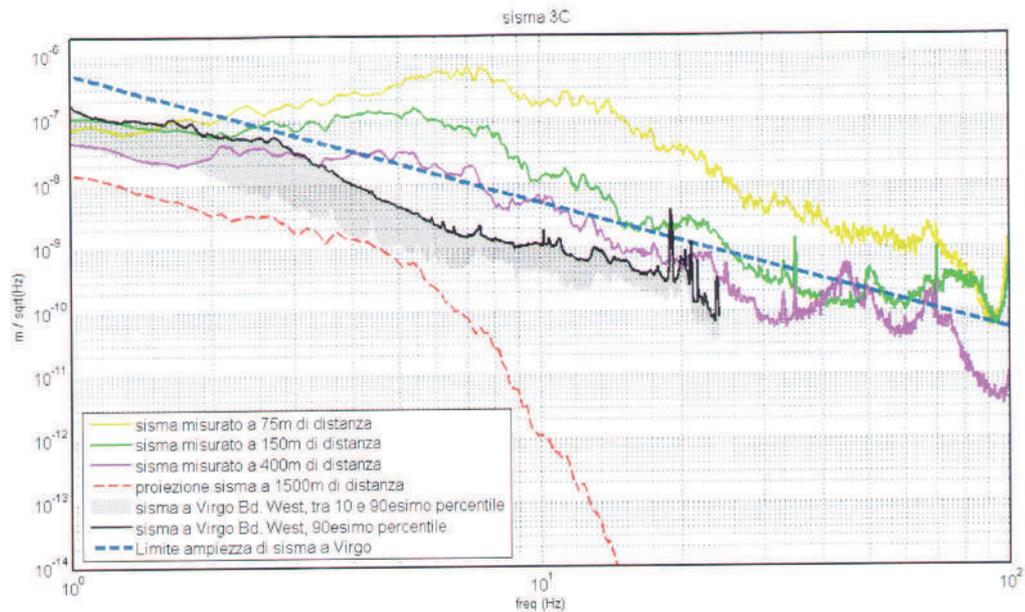


Figura 1: Estrapolazione a Virgo del rumore sismico di spostamento prodotto dall'attività di escavazione prevista in località Borgarello del Comune di Cascina.

Dalla figura risulta che il sisma generato dall'insediamento in progetto, con le ipotesi fatte, è inferiore al rumore attualmente presente a Virgo.

#### 4. Conclusioni

Alla luce dei documenti pervenuti, dei sopralluoghi effettuati, dei dati di rumore acquisiti e delle analisi elaborate, sotto le ipotesi semplificative adottate e con i modelli utilizzati, il rumore prodotto dall'impianto in progetto e atteso a Virgo risulta essere compatibile con l'attività di quest'ultimo in quanto:

- il livello del rumore acustico e di quello elettromagnetico attesi sono di entità tale da non destare preoccupazione;
- il rumore sismico generato dalle macchine operatrici risulta essere sufficientemente attenuato dalla dissipazione nel terreno.

La compatibilità con Virgo è da ritenersi valida a condizione che il livello di rumore effettivamente prodotto dal nuovo impianto non sia superiore a quello misurato nei sopralluoghi effettuati. Nel caso in cui si verificassero condizioni tali da modificare in maniera significativa i dati fin qui considerati, potrebbero verificarsi impatti negativi sull'attività dell'interferometro Virgo.

Inoltre, poichè il rumore prodotto da questa nuova attività andrà a sommarsi a quello esistente, la compatibilità è valida a condizione che, quando la nuova attività sarà avviata, anche il rumore esistente non sia superiore in maniera significativa a quello attuale.

Nel caso non fosse rispettata una delle due condizioni suddette, il livello di rumore prodotto dovrà essere nuovamente valutato in rapporto al rumore già esistente.

Come sempre EGO conferma la sua massima disponibilità e collaborazione in caso dovesse essere necessario approfondire i vari argomenti o effettuare verifiche. Quando il nuovo insediamento sarà funzionante, provvederà a misurare il nuovo livello di rumore al sito di Virgo e a verificare come si è sommato a quello esistente. Conseguentemente provvederà ad aggiornare lo stato del rumore di fondo, che sarà applicato alla valutazione di eventuali ulteriori insediamenti.

Il Direttore

*Prof. Federico Ferrini*







**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione**  
**Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Genio Civile**  
**Valdarno Inferiore e Costa**  
**Sede di Pisa**

**Oggetto: L.R. 10/2010 e s.m.i. - Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per apertura di una Cava in Località Borgarello nel Comune di Cascina (L.R. 10/2010).**  
**Proponente: Donati Laterizi S.r.l.**  
**Contributo**

Al Comune di Cascina  
Macrostruttura Lavori Pubblici e Tutela Ambiente  
alla cortese attenzione Arch. E.Pugi

In merito all'oggetto si rappresenta quanto segue.

In data 18/12/2015 (ns.prot. 271635 del 18/12/2015) la ditta Donati Laterizi S.r.l. ha depositato presso questo Settore lo "Studio preliminare ambientale" relativo al progetto della cava, corredato da elaborati grafici, su supporto informatico.

Dalla vostra nota trasmessa in data 24/02/2016, acquisita al protocollo regionale con AOOGR/72323 del 02/03/2016/P.140, si prende atto della pubblicazione dell'avviso in merito all'oggetto sul sito istituzionale di codesto Comune in data 16/12/2015.

Questo Settore ha provveduto a valutare i contenuti dello Studio relativamente agli aspetti di nostra competenza a far data dal 01/01/2016 (Decreto n. 6359 del 28/12/2015 e successive modifiche Decreto n. 404 del 09/02/2016) rispetto alle norme di seguito evidenziate:

- D.P.G.R. 53/R/2011,
- Regio Decreto 1775/1933,
- Regio Decreto 523/1904

Dallo studio si prende atto di quanto di seguito riportato.

- Il Progetto, ricompreso fra quelli sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza del Comune, è relativo all'apertura di una nuova cava per la coltivazione di materiale argilloso in Loc. "Borgarello", e identificata nel vigente P.A.E.R.P. della Provincia di Pisa (sigla 708116 - *cava di argilla e sabbia*). In particolare il perimetro dell'area estrattiva proposto, occupante una superficie di 0,90 ettari circa, si localizza nella porzione territoriale compresa tra la sponda destra del Fosso Torale e quella sinistra del Fossetto delle Sedici ed in adiacenza del Fosso Borgarello, fossi di bonifica ricompresi nel reticolo di gestione e idrografico di cui alla L.R. 79/2012.

- Il progetto di coltivazione, che costituisce un unico lotto funzionale, prevede l'asportazione del materiale argilloso con la tecnica a gradoni e metodologia "in fossa", per uno spessore massimo di circa 10 metri dal p.c.. Durante le operazioni di scavo, verranno intercettati alcuni orizzonti sabbiosi presenti nel sottosuolo dalla profondità di circa 6 metri, costituenti modesti acquiferi superficiali.

- Viene indicata la messa in opera in corrispondenza della porzione nord-occidentale dell'area estrattiva (Fig. 2) di una "vasca di sedimentazione" dove verranno confluite le acque meteoriche e di falda pompate dall'interno dello scavo in coltivazione, al fine di far decantare gli eventuali solidi sospesi, prima della reimmissione delle stesse nel ricettore naturale indicato nel Fosso Borgarello affluente del Fosso delle Sedici, (reticolo di bonifica a scolo meccanico).

- Non sono previsti scarichi idrici o sottoprodotti durante le fasi di coltivazione s.s.. nè a fine coltivazione nè a seguito delle operazioni di ripristino ambientale.

- Viene dichiarato che il progetto di coltivazione proposto, sia durante le operazioni di coltivazione s.s. sia al termine delle stesse, "non altera il regime idrografico dell'area". Si prende comunque atto dalla relativa "Carta del reticolo drenante" che lo scavo interrompe alcuni capofossi e che è stato previsto un fosso di guardia perimetrale all'area di escavazione.

- Lo stato finale di coltivazione prevede il mantenimento dello scavo con la previsione del conseguente laghetto che verrà alimentato naturalmente dagli orizzonti acquiferi intercettati con l'escavazione.

- Riguardo agli aspetti idraulici il sito estrattivo si colloca in un'area caratterizzata da pericolosità idraulica I.4. molto elevata ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011 e a pericolosità elevata P3 nel "Piano di gestione rischio alluvione" del Distretto Appennino centrale Uom Arno. Rispetto "all'applicazione di cui art. 2 L.R. 21 del 21 Maggio 2012 ("Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua") viene dichiarato " *che* " la realizzazione della cava in oggetto non solo risulta ininfluente rispetto alle limitazioni derivanti dal grado di

*pericolosità idraulica del sito ma bensì, visto che lo scavo non verrà rinterrato, comporterà, di fatto, una riduzione del livello di rischio idraulico in questa zona".*

- Per le prescrizioni e valutazioni specifiche di fattibilità delle operazioni di coltivazione in merito alle problematiche geologiche, idrauliche e idrogeologiche del sito rimanda alla specifica scheda di fattibilità contenuta dello S.U. vigente (Scheda: Cava Nugolaio) la quale evidenzia la necessità di appositi approfondimenti relativi alla modifica dell'assetto idrografico ed agli aspetti idrogeologici in termini di monitoraggio.

Stante quanto sopra riportato, e in relazioni alle competenze di questo Settore si richiama quanto segue in termini di contributi conoscitivi:

- il rispetto in fase di progettazione di quanto indicato nella scheda norma del RU vigente di codesto Comune, peraltro citata nell'ambito dello studio ambientale (Scheda: Cava Nugolaio), relativamente gli approfondimenti connessi agli aspetti geologici e idrogeologici.

- In relazione alla previsione di una vasca di decantazione in adiacenza al Fosso Borgarello e al previsto scarico delle acque nello stesso, si ricorda la necessità di garantire nell'ambito del progetto il rispetto delle distanze previste per legge dal corso d'acqua, nonché di acquisire l'autorizzazione prevista dall'art. 31 bis della L.R. 79/2012. Ciò in quanto il Fosso è ricompreso sia nel Reticolo di Gestione che idrografico, di cui all'art. 22, comma 2, lettera e, della L.R. 79/2012, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 57 del 11/06/2013 e successivamente integrato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 9 del 10/02/2015.

- In relazione all'obiettivo della salvaguardia della risorsa idrica è necessario approfondire la destinazione d'uso finale del "lago", post-escavazione, ed il soggetto che ne curerà la gestione nell'ottica di evitare contaminazioni delle acque superficiali e/o sotterranee.

Il Dirigente  
Ing. Francesco Pistone

Referente  
M.Cerai

Responsabile di PO  
G.Ceravolo

Id.Doc.: 491139

Tipo: COP COPIE DI DOCUMENTI

Liv.Sic.: 1

Oggetto: PROT. N.Â° 0000708 DEL 10/03/2016 AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOG

<b>Documento</b>		
Data: 11/03/2016	Numero:	Origine: INTERNO
Mittente Interno: PROTOCOLLO PROTOCOLLO	In carico a: PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE	
Classifica: VI.03 EDILIZIA PRIVATA		
Oggetto: PROT. N.Â° 0000708 DEL 10/03/2016 AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA,CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA (L.R. 10/2010). CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.		
Data evidenza:		
Ruolo Inserimento: PROTOCOLLO		
<b>Protocollo</b>		
Anno/Num.: 2016/0006829	Data: 11/03/2016*	Classifica: VI.03* EDILIZIA PRIVATA
Ruolo di protocollazione: PROTOCOLLO* - PROTOCOLLO		

**Fascicolo**

Anno/Num.: 2016/6829

Data: 11/03/2016	Classifica: VI.03 EDILIZIA PRIVATA							
Oggetto: PROT. N.Â° 0000708 DEL 10/03/2016 AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA,CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA (L.R. 10/2010). CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.								
<b>Altri Dati:</b>								
Anno archiv.: 0	Posiz.: N. archiv.: 0							
Liv. Sic.:	Ruolo Ins.: PROTOCOLLO							
Data di chiusura del fascicolo:								
Documenti del fascicolo (5)								
N.	Anno	Numero	Id.	Tipo	Dest.	Data	Iter	Oggetto
1			491142					DOCUMENTO ANCORA RISERVATO
2			491141					DOCUMENTO ANCORA RISERVATO
3			491140					DOCUMENTO ANCORA RISERVATO
4	2016*	006829*	491139	COP	PROTOAMB	11/03/2016		PROT. N.Â° 0000708 DEL 10/03/2016 AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA,CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA (L.R. 10/2010). CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.
5	2016	0006829	491138	PEC	PROTOURBA	11/03/2016		PROT. N.Â° 0000708 DEL 10/03/2016 AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA PER APERTURA DI UNA,CAVA IN LOCALITA' BORGARELLO NEL COMUNE DI CASCINA (L.R. 10/2010). CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

**Destinatari interni**

Carico Attuale: PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE

Codice	Descrizione	Data Invio	Data Carico
PROTOCOLLO PROTOCOLLO		11/03/2016	11/03/2016
PROTOAMB PROTOCOLLO AMBIENTE		11/03/2016	14/03/2016

**Dati Utente**

Campo	Valore
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Contraenti OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***	
*** PER VISUALIZZARE I DATI UTENTE Fatture lotto OCCORRE PREMERE IL BOTTONE (Altri Dati) ***	

**Revisioni**

Tabella	Utente Ins.	Data Ins.	Utente Ult.Agg.	Data Ult.Agg.
DOCUMENTO	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.44	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.44
DESTINATARIO INTERNO	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.45	ITER	14/03/2016 9.01.31
PRATICA	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.45	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.45
COLLEGAMENTO	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.45	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.45
ITER	MPASSETTI	11/03/2016 9.19.45	RCASALINI	14/03/2016 9.01.31



# *Autorità di Bacino del Fiume Arno*

**Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica  
e procedure VAS, VIA ed AIA**

Prot. n.            del

COMUNE DI CASCINA  
via Tosco Romagnola 199 - 56021 Cascina (Pisa)  
Inviata via PEC: [protocollo@pec.comune.cascina.pi.it](mailto:protocollo@pec.comune.cascina.pi.it)

Risposta a nota prot. n. 4622 del 24.02.2016  
Ns. prot. n. 0000526 del 24.02.2016

**OGGETTO: Avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per apertura di una cava in località Borgarello nel Comune di Cascina (L.R. 10/2010). Contributo istruttorio.**

In riferimento al procedimento in oggetto, ai fini della definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali, si dovrà tener conto di tutti gli studi e gli strumenti di questa Autorità di bacino, riportati sul sito ufficiale [www.adbarno.it](http://www.adbarno.it)

Si segnala in particolare che, in data 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) con le relative misure di salvaguardia di cui alla Delibera n. 232 del Comitato Istituzionale Integrato. Tale piano è stato approvato nella seduta del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e risulta attualmente in corso di pubblicazione.

Come risulta dalla cartografia trasmessa, l'area interessata dal progetto in argomento risulta compresa in aree classificate a pericolosità da alluvione elevata e, pertanto, soggetta alle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 della Disciplina di piano che subordina ogni previsione al rispetto delle condizioni di gestione del rischio idraulico sulla base della disciplina che sarà emanata dalle Regioni, secondo quanto stabilito dall'art. 7 e dall'art. 1 comma 4 del P.G.R.A. in coerenza con le finalità generali della direttiva 2007/60/CE e del d.lgs. 49/2010 al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione del rischio per la vita delle persone e per la salute umana.

Per quanto attiene l'assetto geomorfologico, le previsioni urbanistiche ed i relativi progetti attuativi dovranno risultare conformi al Piano stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con DPCM 6 maggio 2005, nonché ai connessi strumenti di pianificazione e programmazione. In particolare l'area di riferimento non risulta compresa in aree classificate a pericolosità geomorfologica.

Pertanto l'intervento in argomento non è soggetto al parere di questa Autorità di bacino.

Si informa inoltre che, nella medesima seduta di Comitato Istituzionale del 17 dicembre 2015, è stato adottato il Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale, consultabile sul sito [www.appenninoseptentrionale.it](http://www.appenninoseptentrionale.it). Tale piano è stato approvato in data 3 marzo 2016.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono i più cordiali saluti.

Il Dirigente  
(Ing. Isabella Bonamini)

IB/pf